

## DEMOCRAZIA PARITARIA

Il partito regionale darà visibilità e autorevolezza alla conferenza delle donne e a tutte le sue declinazioni sul territorio. La democrazia paritaria deve essere un obiettivo nelle istituzioni di cui facciamo parte (la Giunta lombarda è un esempio chiaro di disequilibrio tra i generi), e anche nel nostro partito, a tutti i livelli. La valorizzazione, la tutela e l'autonomia delle donne devono essere centrali nel nostro vivere il partito e le istituzioni.

Sostegno alle attività e alle politiche contro la violenza sulle donne, alla rete dei **centri anti violenza**. Campagna del partito degli uomini insieme alle donne contro il **Decreto Pillon**, per il suo ritiro, perché lede i diritti dei minori e delle donne più fragili, soprattutto quelle soggette ad abusi e violenze.

Richiesta di una **piena attuazione della L. 194** in Lombardia, a garanzia della piena autodeterminazione delle donne e della maternità consapevole, potenziamento della rete dei **consultori pubblici**. Promozione dell'educazione al rispetto delle Differenze e tra i generi, all'**affettività** e all'**educazione sessuale** nelle scuole.

Una delle sfide di questa regione che ha il maggior numero di **occupate** di Italia, deve essere quella di sensibilizzare istituzioni e imprese, e quindi di trovare strumenti, per ridurre il **divario salariale** tra uomini e donne.

Perché il lavoro delle donne sia una scelta non penalizzante dobbiamo chiedere che si introducano più efficaci strumenti di **conciliazione** che alleggeriscano il peso del lavoro di cura che spesso è solo sulle spalle delle donne. Lo dobbiamo fare e chiedere coinvolgendo in una campagna di **sensibilizzazione** gli uomini perché ciascuno faccia la sua parte: la cura non è una questione solo di donne, così come la violenza sulle donne non è solo una questione di donne.

Più **conciliazione** vuol dire non solo **nidi gratis**, ma più diffusi sul territorio, così come le strutture di assistenza socio sanitaria che aiuterebbero le donne nella cura degli anziani e non solo nella cura dei bambini.

Promozione della **cultura scientifica** nelle giovani studentesse per superare il luogo comune che la carriera scientifica non è cosa da donne.

Tra le famiglie più vicine alla soglia di povertà ci sono le famiglie **monogenitoriali** composte cioè da un solo genitore in genere donna e un minore. Dobbiamo occuparci di loro.

Come dobbiamo occuparci delle tante **donne anziane** in età pensionistica che vivono di una pensione minima non sufficiente a garantire loro una **dignità** di vecchiaia. Per loro dobbiamo anche affrontare con più decisione la sfida di una medicina di genere al femminile che sia diretta in specifico alla popolazione femminile in Lombardia, prevenzione e assistenza.

Sostenere l'**imprenditoria femminile** e le *start up* a connotazione e composizione a maggioranza femminile.